



COMUNICATO DIRFOR del 03.11.2009

Sindacato nazionale dei Dirigenti e Direttivi forestali

Sito web: www.dirfor.net - E mail: dirfor@libero.it - fax 06 233248482

IL DIRFOR A DIFESA DELLA LEGALITA', DELLA TRASPARENZA, DELLA DIRIGENZA E DI TUTTI I COLLEGHI

La notizia che il TAR LAZIO ha accolto, nello stesso giorno del deposito (*in tempi quindi da inorgoglire lo stesso Ministro Brunetta*) l'istanza di annullamento in via cautelare di una nota interna del Capo del Corpo con cui si comunicava la non ammissione al prossimo scrutinio per la promozione a dirigente superiore di un Primo Dirigente, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti, è dilagata immediatamente in tutti gli uffici centrali e periferici del Corpo lasciando prima sconcertati ed attoniti e poi profondamente infastiditi tantissimi colleghi che vedono così svanire ogni parvenza di trasparenza nell'operato dell'Amministrazione e di certezza di legalità per la progressione di carriera dei dirigenti e dei funzionari!

Tutti ben sanno come l'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155 prescrive tassativamente che per essere ammessi allo scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Dirigente Superiore occorra aver compiuto tre anni di EFFETTIVO servizio nella qualifica di primo dirigente!!

SINO AD OGGI CIO' ERA UNA CERTEZZA PER TUTTI! OGGI (FORSE) NON PIU'!!!!

Il DIRFOR ribadisce come tali requisiti non possano essere disattesi senza calpestare la dignità dei colleghi! Lo stesso Legislatore quando ha ritenuto, per motivi di carattere straordinario e contingente, di derogarvi ha provveduto con una legge passata al vaglio del Parlamento, dando così di fatto una interpretazione autentica e tassativa della norma vigente, da nessuno quindi derogabile se con una nuova legge. Si evidenzia poi come il Legislatore quando ha voluto prescindere dal possesso del requisito dell'anzianità triennale di effettivo servizio nella qualifica di primo dirigente si è comunque cautelato circa l'assoluta professionalità degli scrutinandi richiedendo il possesso del compimento di almeno venticinque anni di servizio nella carriera direttiva, salvaguardando nel contempo un principio di "anzianità", ben più valido in un Corpo di polizia gerarchicamente organizzato.

IL DIRFOR

come ogni sindacato degno di questo nome, non può restare spettatore inerte di comportamenti che tendono a fare strame di ogni certezza e di ogni legalità;

RICORDA

che il Consiglio di Amministrazione, qualora tenuto ad esaminare l'istanza del ricorrente, potrà cassarla per carenza di requisiti di legge;

DIFFIDA

il Consiglio di Amministrazione dall'avvallare precedenti e scorciatoie che non possono che minare la dignità della dirigenza tutta e conseguentemente il buon andamento dell'Amministrazione;

AVVISA

che resisterà con un proprio legale avanti al TAR LAZIO nella Camera di Consiglio del 9 novembre prossimo per tutelare la legalità, la trasparenza, la dignità della dirigenza forestale e di tutti i colleghi;

INVITA

l'Amministrazione a voler intraprendere con forza e decisione analogo comportamento resistente avanti al TAR LAZIO e, qualora necessario, al CONSIGLIO DI STATO;

AUSPICA

l'autorevole intervento del SIGNOR MINISTRO ZAIA per ricondurre l'Amministrazione ai suoi tradizionali ed imparziali comportamenti, riportando così serenità e certezze operative nel Corpo forestale dello Stato posto alla Sue dirette dipendenze!!

LA SEGRETERIA NAZIONALE